

Monte Grappa, 15 Dicembre 1916

Caro padre,

a voler dire la verità ho dovuto attendere sino ad oggi per poterti scrivere. Prima non mi è stato possibile perché, per tutto questo tempo, sono stato a lavorare scavando trincee. Ieri ho parlato con un ferito, mi sembrava piuttosto contento e sollevato di aver perso una gamba perché, solo grazie a questo infortunio, non l'hanno mandato nelle trincee.

Quando sono arrivato qui, all'inizio, ero sorpreso, quasi incuriosito, ma poi purtroppo ho capito cosa vuol dire essere in una trincea: un inferno. Ti assicuro che qui sul fronte austriaco la vita è difficile, ogni giorno vediamo gente ferita e altra che muore davanti ai miei occhi o congelata dal rigido inverno o perché colpita dal fuoco nemico.

Siamo sul campo di battaglia ora e il rumore della artiglieria e dei bombardamenti è assordante, un proiettile mi ha ammaccato l'elmetto, ma per fortuna io non sono ferito, al contrario di molti miei compagni, che sono morti. A volte, vedendo tutti questi corpi a terra, ho paura che possa accadere anche a me la stessa sorte, di non poter tornare a Capracotta, la cosa che più desidero al momento ... ma poi prendo coraggio, per forza.

Tu e la mamma mi mancate tanto, spero di riabbracciarvi presto anche se so che questa guerra durerà a lungo, ne passeranno di altri inverni qui al freddo e solo, ma voi che siete a casa pregate per noi, anche se la vittoria non è vicina e non così scontata.

Mia sorella Concetta come sta? So che sta per nascere il mio nipotino, mi dispiace non esserci alla sua nascita, ma mi raccomando a te di prenderti cura di loro. Il Natale ormai è quasi arrivato, mi dispiace non festeggiare questa festa tanto attesa con voi.

Anche qui fa molto freddo e non abbiamo nulla con cui ripararci perché, a causa dell'abbondante neve, dei carri partiti per consegnarci rifornimenti sono rimasti bloccati.

Ora ti lascio, che mi aspetta un grande lavoro da svolgere.

Manda i miei saluti a tutti i parenti e ai miei amici. Siete sempre nel mio cuore. Ci sentiamo presto.

Antonino

(Autrice DI RIENZO MONICA)